

FESTIVAL Da oggi a domenica torna la kermesse fatta di concerti, incontri, tanti artisti e feste per piazze, vie e teatri. Dalla mattina alla notte, sempre a ingresso gratuito, fino al finale con una «Messa rock»

■ di Silvia Boschero

È

lo slow food della musica questa edizione Mantova Musica Festival nato nel 2004 e sempre molto vitale. Da oggi fino a domenica, come sempre totalmente gratuito. Da assaporare con calma, per esaltarne il retrogusto e meditarne la qualità, come spiega il suo demiurgo Nando Dalla Chiesa: «proprio nel cuore delle trasformazioni che hanno esaltato il bisogno della velocità si è fatto progressivamente strada il mito della lentezza».

La città lombarda da oggi e per quattro giorni è la lumaca d'Italia. Tra incontri, presentazioni, un concorso per band emergenti, più palchi dedicati ai concerti e soprattutto il gran finale domenicale con la *Messa Rock*. Una cittadina di rara bellezza che si apre in tutti i suoi luoghi, anche quelli marginali, per ospitare diversi percorsi da vivere, lentamente, questo fine settimana anticipato. I concerti partono questa sera alle 20 con i Funk Off, esplosiva banda di ottoni itinerante per le strade del-

Il piacere di vivere a Mantova che ri-suona



Il Mantova Musica Festival; sotto a sinistra don Ciotti, a destra i Têtes de Bois

Con il patron Dalla Chiesa e il suo «talk show» notturno, si parte stasera con i Funk Off



la città, e proseguiranno tutte le serate (il palco principale è a Campo Canoa, un'area di verde attrezzato all'interno del parco del Mincio) con: Têtes de Bois, Flavio Oreglio & Luf, Casino Royale, Andrea Mingardi, Raiz, Hormonauts, il dj set di Howie

B, Patrizio Fariselli, i Quintorigo, Ricky Gianco, Linea 77, solo per citare i nomi principali. Non sarà solo il centro a illuminarsi sotto i riflettori, perché le zone limitrofe saranno protagoniste grazie ad un palco in movimento che si sposterà attraverso

quartieri e ospiterà di volta in volta le migliori band mantovane selezionate da un concorso. Poi ci sono le piazze dedicate alla musica dei «grandi». Piazza Alberti con tre rassegne: una dedicata alla canzone d'autore e due al jazz (la prima con le big band jazz dei conservatori di Genova, Monopoli e Como, la seconda a cura di Gaetano Liguri con artisti affermati e non); piazza Broletto con gli incontri culturali e di spettacolo, il teatro Bibiena con i vincitori e i premiati ai concorsi nazionali per giovani talenti di conservatorio. E ancora: piazza Erbe con le presentazioni di nuovi dischi e insoliti duetti tra artisti di pro-



venienze totalmente diverse, la medievale Rotonda di San Lorenzo dedicata tutte le mattine alla musica sacra e quella antica; piazza della Concordia predisposta agli incontri con autori di libri legati alla musica (due le sezioni tematiche: «il rock italia-

LA SCELTA In arrivo anche tre cantautori emergenti
La vita in versi con Pamela Villoresi
E il Conservatorio omaggia Zappa

Qualche consiglio per districarsi nel dedalo dei numerosi appuntamenti della quattro giorni del Mantova Musica Festival. Giovedì e sabato alle 11 del mattino alla Rotonda di San Lorenzo l'attrice Pamela Villoresi sarà impegnata nella presentazione e nella lettura di poesie dedicate al tema del Festival «La mia vita è come un rock». Per gli «aperitivi d'autore» a piazza della Concordia giovedì alle 12 Timisoara Pinto e Andrea Satta presentano «Avanti Pop, il viaggio dei Têtes de Bois nell'Italia del lavoro», mentre venerdì alle 12 Gioachino Lanotte parla del suo volume *Fred Buscaglione, cronache dagli anni '50* e sabato Enrico De Angelis si soffermerà sull'esperienza del Premio Tenco e sul recente li-

bro dedicato al grande autore che da il nome alla rassegna sanremese. Spazio anche per i bambini con gli spettacoli del «burattinaio rock» Elis Ferracini e il laboratorio musicale aperto per i più piccoli al mattino alla Loggia del Grano. E ancora tanta musica: un omaggio a Frank Zappa accuratamente studiato dai ragazzi del Conservatorio di Trento (domenica in piazza Erbe alle 17,30) e l'incontro con tre cantautori molto interessanti: giovedì alle 17 in piazza Alberti con il livornese Luca Faggella, venerdì con il giovane Dente e sabato con Massimo Priviero.

Informazioni sul sito www.mantovamusicafestival.it o www.myspace.com/mantovamusicafestival.
si.bo.

I Quintorigo e Raiz, i Têtes de Bois e jazz fino a don Ciotti e la musica sacra in chiave libertaria

no - albori e attualità» e «la donna nella canzone italiana»). Poi, domenica, giornata conclusiva, sarà la volta al quartiere Lunetta (alle 11) dell'evento clou, la *Messa rock*, come si fece per un breve periodo negli anni Sessanta quando parte della Chie-

sa tentò di comunicare col linguaggio di quella nuova categoria assurta alle cronache da metà degli anni Sessanta, i «giovani». Assieme alla musica anche le testimonianze di don Luigi Ciotti e don Gino Rigodi a descrivere le esperienze del gruppo Abele o di Libera o di Comunità Nuova.

In cartellone ci sono anche i concerti di Ardecòre, Delmar Brown, Raiz e Antonella Ruggiero. E poi, come in ogni festival che si rispetti, l'appuntamento con il dopo-festival: ogni sera, a partire dalle 23,30, Nando Dalla Chiesa e i suoi ospiti in piazza Broletto terranno il loro, personalissimo, talk show.

Radio Italia
solomusicaitaliana

Per vivere ancora un'emozione tutta italiana!

CASA AZZURRI
Austria Svizzera

radioitalia.it

ITALIA
FIGC
Partner Musicale della Nazionale